PROVINCIA DI TREVISO

Atto T0B4CY

Settore T Ambiente e Pianificazione Territ.le

Servizio AU Ecologia e ambiente

U.O. 0030 Rifiuti e Cave

Ufficio TSUS Uff. Controllo Suolo e Sottosuolo

C.d.R. 0023 Ecologia e Ambiente

Autorizzazione impianto

N. Reg. Decr. 214/2021 Data 1/07/2021

N. Protocollo 38650/2021 1

Oggetto: Ditta Tre Emme S.r.l.

Impianto di recupero di rifiuti non pericolosi

in comune di Loria. Rinnovo e voltura.

D. Lgs. 152/2006, L.R. 3/2000

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il D.D.P. n. 462/2011 del 26/08/2011 con cui la ditta Rebeschini S.r.l. (C.F. e P.IVA 00889440269), con sede legale in comune di Loria, via Sega, n. 46, è stata autorizzata, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, alla gestione dell'impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi sito in comune di Loria, Via Sega n. 46, catastalmente individuato al foglio 28 - mappali 24 e 153, fino al 28/08/2021;

CONSIDERATO che la sopracitata autorizzazione costituisce anche autorizzazione preventiva alla

realizzazione e all'esercizio del progetto di adeguamento e miglioria all'impianto di depurazione, nonché autorizzazione allo scarico delle acque reflue industriali provenienti dalle due linee di trattamento delle acque meteoriche di dilavamento di prima e seconda pioggia dell'impianto di depurazione annesso allo stabilimento, con recapito nella Roggia Moranda;

VISTA la nota del 25/02/2021, assunta al prot. n. 11083 del 26/02/2021, con la quale la Ditta ha trasmesso istanza di rinnovo senza modifiche dell'autorizzazione in essere, comunicando al contempo di essere ricorsa alla procedura del concordato preventivo e di aver avviato le contrattazioni per l'affitto di un ramo d'azienda ad altra Ditta operante nel settore del recupero della carta e cartone;

VISTE le note del 31/03/2021, assunte ai prott. nn. 18113/2021 e 18115/2021 del 31/03/2021, con le quali la Ditta ha presentato istanza di adeguamento al D.M. 188/2020 del 22/09/2020 per la cessazione della qualifica di rifiuto di carta e cartone;

VISTA la nota del 15/04/2021, assunta al prot. n. 21123/2021 del 15/04/2021, con la quale la Ditta ha trasmesso la comunicazione di fine lavori e il

certificato di collaudo relativi al progetto di adeguamento e di miglioria all'impianto di depurazione di cui sopra;

PRESO ATTO dalla planimetria allegata all'istanza di rinnovo delle modifiche, apportate al progetto approvato, in merito al mero posizionamento di alcune vasche e di una parte della rete di raccolta delle acque meteoriche, considerate non sostanziali ai sensi dell'art. 124, comma 12 del D.Lgs. 152/2006, in quanto non incidono sulle caratteristiche qualitative e quantitative dello scarico;

VISTA la nota del 15/04/2021, assunta al prot. n. 21222/2021 del 16/04/2021, con cui la Ditta ha trasmesso il decreto R.G. n. 20/2020 con il quale il Tribunale di Treviso ha dichiarato improcedibile la domanda di concordato preventivo avanzata dalla Ditta;

VISTA la nota del 12/05/2021, assunta al prot. n. 27052/2021 del 13/05/2021, con cui la Ditta Tre Emme S.r.l. (c.f. 08008340153 e p. IVA 01479170035), con sede legale in via Luigi Giulietti n. 9, comune di Novara (NO), ha chiesto la voltura dell'autorizzazione già rilasciata alla Ditta Rebeschini S.r.l. a seguito di intervenuto affitto del relativo ramo aziendale, contratto aggiornato con scrittura

privata del 23/06/2021, assunta al prot. 38148 del 29/06/2021;

VISTA la nota prot. n. 28156/2021 del 18/05/2021 con cui questa Amministrazione ha richiesto delle integrazioni;

RILEVATO che la ditta Rebeschini S.r.l., con sottoscrizione anche da parte della ditta Tre Emme S.r.l., ha trasmesso le integrazioni richieste con nota del 01/06/2021, assunta al prot. n. 32213/2021 del 01/06/2021, comunicando altresì l'impossibilità a presentare alcuni documenti entro i termini prestabiliti, visti i tempi tecnici necessari per la loro redazione;

RILEVATO che, con le succitate integrazioni, viene comunicata la rinuncia ai codici EER 170401 e 170402, autorizzati per la sola messa in riserva R13, poiché non vengono più ritirati da diverso tempo;

RITENUTO di prescrivere la trasmissione della documentazione mancante all'interno del presente provvedimento;

VISTA la nota del 16/06/2021, assunta al prot. n. 35787/2021 del 16/06/2021, con cui la ditta Tre Emme S.r.l. ha comunicato che presenterà una nuova istanza di adeguamento al D.M. 188/2020 entro la

scadenza prevista dallo stesso al 23/08/2021, provvedendo al contempo all'estensione della certificazione UNI EN ISO 9001;

RITENUTO pertanto di richiedere alla ditta, prima dell'avvio in esercizio dell'impianto, la trasmissione del piano di adeguamento al D.M. 188/2020;

RITENUTO altresì che, nelle more dell'adeguamento dell'autorizzazione al D.M. 188/2020, la ditta Tre Emme S.r.l. possa produrre carta e cartone recuperati, utilizzabili per gli scopi specifici di cui all'art. 4 del menzionato decreto ministeriale, se aventi caratteristiche conformi ai criteri di cui all'art. 3, attestati mediante dichiarazione di conformità ai sensi dell'art. 5 del succitato decreto;

RILEVATO che il progetto in parola non rientra nelle fattispecie per le quali è prevista la procedura di cui all'art. 13 della L.R. n. 4/2016 poiché trattasi di impianto di recupero già assoggettato alla procedura di V.I.A. con parere ambientale favorevole ricompreso nel D.D.P. 462/2011 del 26/08/2011;

DATO ATTO che la ditta Rebeschini S.r.l. ha già prestato le seguenti garanzie finanziarie:

a) polizza RC Inquinamento con validità fino al 28/08/2021 e massimale assicurato Euro 1.040.000,00 (unmilionequarantamila/00);

b) fideiussione bancaria/assicurativa con validità fino al 28/08/2021 e importo pari a Euro 34.060,00 (trentaquattromilasessanta/00);

RITENUTO che la ditta Tre Emme S.r.l. debba presentare delle garanzie finanziarie valide ai sensi della normativa vigente e per i seguenti importi:

a) polizza RC inquinamento con massimale assicurato pari a Euro 3.000.000,00 (tremilioni/00);

b) fideiussione determinata, per lo stoccaggio dei rifiuti, nella misura di 200 Euro/t per i rifiuti non pericolosi e nella misura di 500 Euro/t per i rifiuti pericolosi;

PRESO ATTO dell'esito del sopralluogo, effettuato dai tecnici della Provincia di Treviso in data 21/06/2021, circa:

- lo stato di significativo ammaloramento della pavimentazione esterna;
- la presenza di alcune MPS stoccate nel fabbricato 2, di proprietà della ditta Rebeschini S.r.l., prive della documentazione attestante la cessazione della qualifica di

rifiuto e pertanto da considerarsi rifiuti;

RITENUTO che debba essere eseguita una manutenzione straordinaria alla pavimentazione esterna prima dell'entrata in esercizio dell'impianto a conduzione Tre Emme srl;

RITENUTO inoltre che, a seguito della messa in esercizio, la ditta Tre Emme debba adeguatamente gestire i rifiuti individuati nel fabbricato 2;

DATO ATTO dell'assolvimento dell'imposta di bollo per il rilascio della presente autorizzazione tramite marca con codice identificativo 01191595384320 del 18/06/2021;

PRESO ATTO del nulla osta idraulico prot. n. 10499 del 27/10/2010 con cui il Consorzio di Bonifica Brenta autorizza la ditta Rebeschini Alberto & C. S.a.s. a scaricare le acque meteoriche provenienti dallo stabilimento artigianale in via Sega, in Comune di Loria, nella Roggia Moranda;

PRESO ATTO che lo scarico delle suddette acque si trova nel Bacino scolante della Laguna di Venezia;

RITENUTO di chiedere alla ditta Tre Emme S.r.l. la trasmissione a questa Amministrazione del suddetto nulla osta volturato a proprio nome;

RITENUTO, inoltre, di richiedere alla ditta Tre Emme S.r.l. la trasmissione del Certificato di Prevenzione Incendi

ovvero della S.C.I.A. al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;

VISTE le istruttorie condotte dagli uffici dell'Area Gestione dei Rifiuti del 28/06/2021 e dell'Unità Operativa Tutela delle Acque del 21/06/2021;

VISTI il D. Lgs. 152/2006 e la L.R. 3/2000;

VISTI il D.P.R. 962/1973, il D.M. 23/04/1998, il D.M. 16/12/1998, il D.M. 30/07/1999, la L.R. 33/1985, il Piano di Tutela delle Acque e s.m.i.;

VISTI il D.Lgs. n. 267/2000 e il Regolamento Provinciale di Organizzazione;

ATTESTATA la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa e la completezza dell'istruttoria condotta ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000;

DECRETA

ART. 1 - La ditta Tre Emme S.r.l., con sede legale in Via Luigi Giulietti n. 9 in comune di Novara (NO), P.IVA 01479170035, in subentro alla ditta Rebeschini S.r.l., con sede legale in via Sega n. 46 in comune di Loria (TV), P.IVA 00889440269, è autorizzata ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 alla gestione dell'impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi ubicato in comune

di Loria (TV), in Via Sega n. 46, su un'area catastalmente identificata al foglio n. 28, mapp.li nn. 483, 535, 538 e 539. La presente autorizzazione ha validità fino al 28/08/2031.

L'efficacia dell'autorizzazione all'esercizio viene meno nel caso non sia valido il titolo di disponibilità dell'area sulla quale insiste l'impianto.

Entro 30 giorni dal ricevimento del presente provvedimento, la ditta deve trasmettere l'avvenuta registrazione della scrittura privata, del 23/06/2021 assunta al prot. 38148 del 29/06/2021, a modifica del contratto di affitto del ramo d'azienda, pena la decadenza automatica del presente provvedimento.

Qualora non siano in vigore le garanzie finanziarie previste dalla vigente normativa in materia e dal presente provvedimento, l'efficacia dell'autorizzazione all'esercizio viene meno, salve diverse indicazioni della scrivente Amministrazione.

Il contratto di affitto rinnovato, o altro valido titolo di disponibilità dell'area, deve essere trasmesso a questa Amministrazione almeno sei mesi prima della data di scadenza del contratto vigente.

ART. 2 - Il presente provvedimento costituisce Autorizzazione Unica per l'impianto di cui all'ART. 1 ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, e pertanto costituisce:

a) autorizzazione all'esercizio dell'impianto di recupero dei rifiuti;
b) autorizzazione allo scarico delle acque di dilavamento meteorico provenienti dalle linee di trattamento delle acque meteoriche di dilavamento di prima e seconda pioggia dell'impianto di depurazione a servizio del piazzale destinato all'attività di recupero rifiuti, con recapito nella Roggia Moranda.

ART. 3 - L'impianto deve essere gestito secondo quanto riportato nell'Allegato Tecnico al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante, composto dalle seguenti parti:

a) SEZIONE A: Informazioni generali dell'impianto;
b) SEZIONE B: Gestione dei rifiuti;
c) SEZIONE C: Gestione delle acque reflue industriali e autorizzazione allo scarico;

ART. 4 - L’avvio dell'esercizio dell’impianto, che deve avvenire entro 90 giorni dal ricevimento del presente provvedimento, da parte della ditta Tre

Emme srl è subordinato alla trasmissione, e successiva accettazione da parte dell'Amministrazione Provinciale, delle seguenti garanzie finanziarie:

a) polizza R.C. Inquinamento con massimale assicurato di almeno Euro 3.000.000,00 (tremilioni/00) e garantita per un periodo pari alla durata dell'autorizzazione; nel caso di rateizzazione annuale, nel contratto deve essere previsto che, in assenza di disdetta comunicata dalle parti a mezzo raccomandata A.R. o PEC, almeno tre mesi prima della scadenza contrattuale, il contratto si intenderà tacitamente rinnovato per un'altra annualità e così successivamente; le parti si obbligano in caso di disdetta ed entro il termine per la stessa previsto, sopraindicato, ad inserire la Provincia di Treviso quale codestinataria nella comunicazione di disdetta a mezzo raccomandata A.R. o P.E.C.;

b) fideiussione assicurativa o bancaria con importo pari a Euro 42.400,00 (quarantaduemilaquattrocento/00) a copertura dell'esercizio dell'attività di recupero di

rifiuti svolta.

Le fideiussioni e il fideiussore devono avere i requisiti previsti dall'Allegato A alla D.G.R.V. n. 2721/2014. L'importo deve essere immediatamente escutibile da questa Amministrazione su semplice richiesta scritta. Le fideiussioni devono essere redatte in conformità al contratto tipo di cui all'Allegato B alla D.G.R.V. n. 2721/2014.

L'Amministrazione Provinciale di Treviso si riserva di respingere le garanzie finanziarie considerate non conformi alla normativa o a quanto previsto dal presente Decreto.

ART. 5 - La ditta Tre Emme S.r.l., prima dell'avvio dell'esercizio dell'impianto, deve trasmettere:

- nota di accettazione dell'incarico sottoscritta dal nuovo Responsabile Tecnico;
- copia del C.P.I. ovvero della S.C.I.A. al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;
- planimetria aggiornata con destinazione d'uso delle aree e Piano di Gestione Operativa aggiornato;
- piano di sicurezza conforme alla DGRV 242/2010;
- valutazione di impatto acustico a seguito di intervento di insonorizzazione del trituratore nell'edificio 2;

- relazione e collaudo funzionale ai sensi della L.R. 3/2000 articolo 25 comma 6 della messa in pristino della pavimentazione esterna;
- relazione sullo stato della pavimentazione interna ed eventualmente piano degli interventi da mettere in atto;
- piano di adeguamento al D.M. 188/2020;

ART. 6 - Entro 10 giorni dalla messa in esercizio dell'impianto, la ditta Tre Emme Srl deve provvedere alla caratterizzazione del rifiuto rinvenuto all'interno del fabbricato 2 nel corso del sopralluogo citato nelle premesse, per la cessazione della qualifica di rifiuto, secondo quanto previsto dal D.M. 188/2020. Nel caso in cui, dalle verifiche effettuate, questo risultasse non conforme a quanto previsto dall'art. 3 del succitato D.M., dovrà essere rilavorato o conferito ad altro impianto autorizzato per il trattamento con cessazione di qualifica di rifiuto ovvero smaltimento.

ART. 7 - Entro 60 giorni dal ricevimento del presente provvedimento, la ditta Tre Emme S.r.l. deve trasmettere il nullaosta idraulico volturato a suo nome.

ART. 8 - Entro 180 giorni dal ricevimento del

presente provvedimento deve essere trasmessa la certificazione UNI EN 9001 dell'impianto, come previsto dall'art. 6 del D.M. 188/2020.

ART. 9 - Le modifiche impiantistiche e/o strutturali, comprese le modifiche che comportino variazioni quali-quantitative delle emissioni o dello scarico, fermi restando gli obblighi di legge, devono essere preventivamente comunicate a questa Amministrazione, corredate degli eventuali elaborati tecnici, e, ove ne ricorrano gli estremi, preventivamente autorizzate ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006.

ART. 10 - Nel caso di variazione del tecnico responsabile dell'impianto, la Ditta deve tempestivamente comunicare a questa Amministrazione il nuovo nominativo, con esplicita nota di accettazione da parte dell'incaricato.

ART. 11 - La variazione del legale rappresentante della ditta o di altri amministratori muniti di rappresentanza deve essere tempestivamente comunicata a questa Amministrazione allegando una autodichiarazione di possesso dei requisiti soggettivi, disponibile sul sito internet della Provincia.

ART. 12 - Nell'eventualità in cui la ditta si

venisse a trovare in uno dei seguenti stati: a) fallimento; b) liquidazione; c) cessazione di attività; d) concordato preventivo, ha l'obbligo di fornirne immediata comunicazione a questa Amministrazione. Se la ditta si trovasse in fallimento e non fosse in atto l'esercizio provvisorio ai sensi della normativa fallimentare, il ritiro e trattamento di rifiuti deve intendersi sospeso.

ART. 13 - Ogni modifica al titolo di disponibilità dell'area, deve essere immediatamente comunicata a questa Amministrazione, al fine di adottare gli eventuali provvedimenti di competenza.

ART. 14 - Alla cessazione dell'affitto del ramo d'azienda la ditta Tre Emme srl deve aver provveduto all'invio ad idonei impianti di tutti i rifiuti presenti all’impianto.

ART. 15 - Entro 180 giorni dalla cessazione dell'affitto del ramo d'azienda, la ditta Rebeschini S.r.l., ovvero ditta ad essa subentrante, deve fare richiesta di voltura dell'autorizzazione.

ART. 16 - Sono fatti salvi gli eventuali diritti di terzi nonché l'obbligo di acquisire le autorizzazioni e/o concessioni di competenza di

altri Enti, con particolare riferimento a quanto previsto nell'autorizzazione idraulica allo scarico rilasciata dall'Ente gestore del corpo idrico recettore.

ART. 17 - Nelle more dell'adeguamento dell'autorizzazione al D.M. 188/2020, la ditta Tre Emme S.r.l. può produrre carta e cartone recuperati utilizzabili per gli scopi specifici di cui all'art. 4 del menzionato decreto ministeriale, se presentano caratteristiche conformi ai criteri di cui all'art. 3, attestati mediante dichiarazione di conformità ai sensi dell'art. 5 del succitato decreto.

ART. 18 - Il presente provvedimento sostituisce l'autorizzazione all'esercizio di cui al DDP 462/2011. Sono fatti salvi i documenti progettuali e i piani gestionali approvati con il D.D.P. 462/2011.

ART. 19 - Il presente provvedimento va trasmesso alla Ditta, alla Regione Veneto, all'A.R.P.A.V. di Treviso, al Comune di Loria, all'Osservatorio Regionale sui Rifiuti dell'A.R.P.A.V. e va affisso all'albo della Provincia ed a quello del Comune.

Dott. Simone Busoni

Avvertenza per coloro ai quali il presente atto è inviato tramite posta elettronica certificata o fax.
- La firma autografa è sostituita dall'indicazione del nominativo a mezzo stampa ai sensi dell'art.3, comma 2, del D.Lgs.39/93.
- Il presente atto ha piena efficacia legale ed è depositato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Treviso.

Allegato Tecnico

Oggetto: Ditta Tre Emme S.r.l. Impianto di recupero di rifiuti non pericolosi in comune di Loria. Rinnovo e voltura. D. Lgs. 152/2006, L.R. 3/2000.

Atto: T0B4CY

Indice generale

SEZIONE A. INFORMAZIONI GENERALI DELL'IMPIANTO....1
Identificazione Ditta....1
Ubicazione Impianto....1
Classificazione impianto di gestione dei rifiuti....2
SEZIONE B. GESTIONE DEI RIFIUTI....2
Rifiuti Conferibili....2
Quantitativi gestibili....4
Operazioni di recupero e cessazione della qualifica di rifiuto (EOW)....5
Altre Prescrizioni....5
Chiusura e dismissione dell'impianto....7
SEZIONE C. GESTIONE DELLE ACQUE REFLUE INDUSTRIALI E AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO....8
RACCOMANDAZIONI E RICHIAMI NORMATIVI....9

SEZIONE A. INFORMAZIONI GENERALI DELL'IMPIANTO

Identificazione Ditta

Ragione Sociale Ditta/Ente	Tre Emme S.r.l.
Codice Fiscale e P.IVA	C.F. 08008340153, P.I. 01479170035
n. REA	NO-176301
Sede Legale	Comune di Novara (NO) via Luigi Giulietti n. 9
Sistema di controllo della qualità:	x NO □ Certificazione UNI-EN ISO 9.000 □ Certificazione UNI-EN ISO 14.000 □ Certificazione UNI-EN ISO 18.000 □ Registrazione EMAS □ Certificazione ai sensi dell'art. 6 comma 5 del Regolamento CE n. 333/2011 □ Altro _____

Ubicazione Impianto

Comune	Località Castione, comune di Loria
Indirizzo	Via Sega, n. 46 (TV)

Dati Catastali	Catasto Terreni: Foglio 28 Mappali 538, 539, 535, 483	Catasto Fabbricati: Sezione Urbana D, Foglio 5 Particelle 483/1, 483/2, 535, 539/1, 538, 539/2
Coordinate Geografiche	Google maps: 45°41'13.4"N 11°49'24.6"E	
Classificazione in base allo strumento urbanistico comunale	Zona Ea2 – con prevalente utilizzazione agricolo-produttiva: ambiti ad elevata frammentazione fondiaria	
Superficie	300 mq coperti (fabbricato 1) 900 mq coperti (fabbricato 2) L'area di impianto è completamente pavimentata.	

Classificazione impianto di gestione dei rifiuti

Si riporta di seguito la tabella riepilogativa delle attività effettuate dalla ditta[1]:

n. linea	Tipo Impianto	Dettaglio Impianto		Operazione
1	SELEZIONE E RECUPERO	SELEZIONE E CERNITA	Selezione e cernita ed eventuale riduzione volumetrica	R12
				R13
		RECUPERO SECCHI	Selezione/Recupero Carta	R3
				R13
2	STOCCAGGIO	STOCCAGGIO	Messa in Riserva – mono codice mono produttore	R13
		ACCORPAMENTO MONO-CODICE DA PRODUTTORI DIFFERENTI	Accorpamento di rifiuti con medesimo codice EER, provenienti da produttori differenti	R12
				R13

SEZIONE B. GESTIONE DEI RIFIUTI

Rifiuti Conferibili

1. Presso l'impianto di recupero possono essere conferiti i rifiuti di cui alla seguente tabella; per ogni EER sono indicate le operazioni di recupero consentite.

CER	Descrizione	SELEZIONE E RECUPERO		STOCCAGGIO	
		RECUPERO SECCHI Selezione/Recupero Carta	Selezione e Cernita	Messa in Riserva - mono codice mono produttore	*Accorpamento mono-codice da produttori differenti*
		R13-R3	R13-R12	R13	R13-R12
03	RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DEL LEGNO E DELLA PRODUZIONE DI				

1 Con riferimento alle *Linee guida per la classificazione degli impianti di gestione dei rifiuti e l'attribuzione delle operazioni di smaltimento e recupero di cui agli allegati B e C del D.Lgs. n. 152/2006 ai fini dell'individuazione dei contenuti minimi da inserire nelle domande di autorizzazione, Appendice 2 dell'Allegato A alla DCR n. 30 del 29/05/2015.*

CER	Descrizione	SELEZIONE E RECUPERO		STOCCAGGIO	
		RECUPERO SECCHI Selezione/Recupero Carta	Selezione e Cernita	Messa in Riserva - mono codice mono produttore	*Accorpamento mono-codice da produttori differenti*
		R13-R3	R13-R12	R13	R13-R12
	PANNELLI, MOBILI, POLPA, CARTA E CARTONE				
03 03	rifiuti della produzione e della lavorazione di polpa, carta e cartone				
03 03 08	**scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati**	X			
12	RIFIUTI PRODOTTI DALLA LAVORAZIONE E DAL TRATTAMENTO FISICO E MECCANICO SUPERFICIALE DI METALLI E PLASTICA				
12 01	rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche				
12 01 05	**limatura e trucioli di materiali plastici**		X	X	X
15	RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)				
15 01	imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)				
15 01 01	**imballaggi di carta e cartone**	X			
15 01 02	**Imballaggi di plastica**		X	X	X
15 01 05	**imballaggi in materiali compositi**	X			
15 01 06	**imballaggi in materiali misti**	X	X	X	X
19	RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHÉ DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA				

CER	Descrizione	SELEZIONE E RECUPERO		STOCCAGGIO	
		RECUPERO SECCHI Selezione/Recupero Carta	Selezione e Cernita	Messa in Riserva - mono codice mono produttore	*Accorpamento mono-codice da produttori differenti*
		R13-R3	R13-R12	R13	R13-R12
	PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE				
19 12	rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad esempio selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti				
19 12 01	**carta e cartone**	X			
19 12 04	**plastica e gomma - limitatamente a film in polietilene pressato proveniente da altri impianti di recupero in cui sia lo scarto e non l'oggetto dell'operazione R12**		X	X	X
20	RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITÀ COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHÉ DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA				
20 01	frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01)				
20 01 01	**carta e cartone**	X			
20 01 39	**Plastica - limitatamente a rifiuti privi di sostanze putrescibili, polverose e che possono generare odori molesti. Sono pertanto esclusi i ricevimenti da raccolta porta a porta e raccolta differenziata.**		X	X	X

Quantitativi gestibili

2. I quantitativi di rifiuti ammessi all'impianto sono i seguenti:

a) Quantitativo massimo trattabile giornalmente con operazioni R3 e R12 (=R3+R12): 73,3 t/g;

b) Quantitativo massimo conferibile e trattabile annualmente: 20000 t;

c) Capacità massima di rifiuti complessivamente stoccabili, comprensivo dei rifiuti prodotti: 212 t.

Operazioni di recupero e cessazione della qualifica di rifiuto (EOW)

3. La ditta è autorizzata a svolgere le seguenti attività di recupero, qualora indicate nella tabella di cui al punto 1:

a) operazione di messa in riserva (R13) di rifiuti con medesimo EER, provenienti dal medesimo produttore, per l'avvio a recupero presso impianti successivi;

b) operazioni di accorpamento (R12) di rifiuti con medesimo codice EER, proveniente da diversi produttori, per l'avvio a recupero presso impianti successivi;

c) operazione di messa in riserva (R13) per tipologia di rifiuti funzionale all'attività di recupero dell'impianto;

d) operazioni di recupero R12, come di seguito descritte:

d.1) operazioni di selezione e cernita dei rifiuti, finalizzate alla separazione del materiale indesiderato e alla produzione di frazioni merceologiche omogenee destinate a successivo recupero;

d.2) operazioni di riduzione volumetrica (pressatura) al fine di adeguare volumetricamente i rifiuti al fine di ottimizzarne il trasporto e il recupero presso l'impianto di recupero successivo;

e) operazione di recupero di sostanze organiche (R3) a partire da rifiuti a matrice cartacea mediante operazioni di selezione, eliminazione delle impurezze e di materiali contaminanti e compattamento.

4. Le operazioni di recupero sono condotte sotto la responsabilità del Tecnico Responsabile dell'impianto.

5. I prodotti dell'attività di recupero per cessare la qualifica di rifiuto devono rispondere alle condizioni definite dall'art. 184-ter del D.Lgs. n. 152/2006 e, nelle more dell'adeguamento al D.M. 188/2020 del 22/09/2020 "*Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto da carta e cartone, ai sensi dell'art. 184-ter, comma 2, del D. Lgs. 152/2006*", a quanto stabilito dall'art. 7, comma 2, del succitato D.M. Le verifiche tecniche sul materiale che cessa di essere rifiuto devono essere eseguite dalla Ditta per lotto (insieme omogeneo per caratteristiche merceologiche, ottenuto dallo stesso processo di lavorazione e da partite note di rifiuti).

6. Ai fini del rispetto di quanto previsto dal punto 5 , i materiali ottenuti dall'attività di recupero cessano la qualifica di rifiuto solo se rispettano le seguenti specifiche:

a) i materiali cartacei che hanno cessato la qualifica di rifiuto ai fini del rispetto di quanto previsto dal precedente punto 5 possono essere utilizzati per gli scopi specifici di cui all'art. 4 del D.M. 188/2020 se presentano caratteristiche conformi ai criteri di cui all'art. 3 del D.M. 188/2020, attestati mediante dichiarazione di conformità ai sensi dell'art. 5 del medesimo D.M.

I materiali ottenuti dalla lavorazione che non rispettino i requisiti di cui sopra devono essere considerati rifiuti e come tali gestiti.

Le certificazioni per la cessazione della qualifica di rifiuto previste dalla norma tecnica di settore sopra richiamata devono essere conservate presso la Ditta a disposizione dell'autorità di controllo per almeno cinque anni.

Altre Prescrizioni

1. La Ditta deve accertarsi che la caratterizzazione del rifiuto in ingresso e l'attestazione della non pericolosità siano effettuate con le seguenti modalità:
   - **a)** la classificazione e l'attribuzione del EER deve essere effettuata secondo le indicazioni di cui alla Decisione 2014/955/UE (Nuovo elenco EER in vigore dal 1/06/2015) nonché relativa normativa nazionale di recepimento, con particolare attenzione a tutti quei casi in cui si trattano codici a specchio;
   - **b)** la classificazione dei rifiuti di cui alla lettera a) è effettuata a cura del produttore almeno in occasione del primo conferimento all'impianto di recupero e successivamente ogni 24 mesi e, comunque, ogni volta che intervengano modifiche sostanziali nel processo di produzione del rifiuto;
   - **c)** il campionamento dei rifiuti deve essere effettuato da personale qualificato, alle dipendenze del laboratorio incaricato delle analisi o da esso designato e, comunque, da soggetto terzo rispetto al produttore del rifiuto e alla Ditta ; il campionamento va effettuato secondo le norme UNI 10802;
   - **d)** per le analisi si devono applicare metodiche standardizzate o riconosciute valide a livello nazionale, comunitario o internazionale;
   - **e)** tutta la documentazione inerente alle indagini svolte per determinare le proprietà di pericolo deve essere conservate presso la Ditta a disposizione dell'autorità di controllo per un periodo di almeno cinque anni;
2. Le verifiche analitiche e/o tecniche per la cessazione della qualifica di rifiuto devono essere accompagnate da apposito verbale di campionamento, con indicate le modalità di prelievo del campione, il tipo di analisi/verifica tecnica a cui verrà avviato il campione prelevato, il quantitativo prelevato, il quantitativo complessivo di materiale da cui si è prelevato il campione, le generalità e la qualifica del personale addetto al prelievo, nonché ogni altra informazione atta a collegare il campione prelevato con il materiale che rappresenta; le procedure di campionamento e di verifica di cui al D.M. 188/2020 sono utilizzabili ai fini del soddisfacimento delle procedure sopra descritte; le analisi e le certificazioni per la cessazione della qualifica di rifiuto devono essere conservate presso la Ditta a disposizione dell'autorità di controllo per un periodo di almeno cinque anni dall'atto di cessione.

   La certificazione analitica/verifica tecnica per la cessazione della qualifica di rifiuto è da intendersi valida esclusivamente per il lotto a cui si riferisce e deve essere garantita la tracciabilità dei lotti mediante adeguata procedura gestionale.
3. Il rifiuto non conforme rinvenuto presso l'impianto deve essere gestito con idonea procedura volta ad evitare rischi ambientali e assicurare il corretto smaltimento del rifiuto, in particolare:
   - **a)** deve essere posto in aree di stoccaggio dedicate e dotate degli opportuni sistemi di sicurezza e presidi ambientali a seconda della tipologia di rifiuto;
   - **b)** deve essere messo in carico sul registro utilizzando il codice più appropriato, specificando nelle annotazioni che si tratta di un rifiuto rinvenuto occasionalmente in una partita di rifiuti ritirata ed il produttore (cliente) deve essere informato dell'accaduto; devono, inoltre, essere attivate opportune procedure finalizzate a evitare, per quanto possibile, il ripetersi di conferimenti anomali.
4. L'esercizio dell'attività deve avvenire nel rispetto dei principi di cui all'art. 177, comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e delle seguenti prescrizioni:
   - **a)** le aree ove si svolgono le attività di ricezione, deposito e lavorazione devono essere mantenute distinte tra loro; in particolare devono essere individuate mediante idonea cartellonistica le aree dedicate a:

- i rifiuti messi in riserva per tipologia (R13) che devono essere avviati al trattamento;
- i rifiuti esitati dalle operazioni di trattamento;
- il materiale recuperato che ha cessato di essere rifiuto ai sensi dell'art. 184-ter del D.Lgs. 152/2006;
- i rifiuti prodotti dalle attività di manutenzione dell'impianto;

b) tutti i rifiuti vanno identificati con i rispettivi codici, secondo le indicazioni di cui alla Decisione 2014/955/UE (Nuovo elenco EER in vigore dal 1/06/2015), con particolare attenzione a tutti quei casi in cui si trattano codici a specchio, mediante apposita cartellonistica riportante il codice EER corrispondente;

c) la verifica e le procedure di accettazione dei rifiuti all'impianto nonché la loro gestione, le modalità di stoccaggio e di trattamento e la dislocazione delle aree devono essere conformi a quanto descritto nella planimetria tav. n. 3 del 11/10/2010 e nel Piano di Gestione Operativa trasmesso dalla Ditta unitamente alla relazione tecnica del progetto presentata in data 21/02/2011 e assunta al prot. n. 18137/2011 del 22/02/2011, recependo le prescrizioni di cui al presente provvedimento;

d) devono essere rispettate le norme tecniche, antincendio, di sicurezza e di igiene previste dalla legislazione vigente e dai regolamenti comunali, nonché i limiti della classificazione acustica dei comuni di Loria (TV), San Martino di Lupari (PD), Galliera Veneta (PD) e Rossano Veneto (VI), e garantita una costante pulizia dell'area;

e) il ricevimento presso l'impianto di rifiuti urbani è subordinato al rispetto di quanto previsto dal Capo III Titolo I della Parte IV del D.Lgs 152/2006 “Servizio di gestione integrata dei rifiuti” e dalla vigente normativa in materia di affidamento dei servizi pubblici e di pianificazione regionale in materia di rifiuti urbani.

f) è vietata la miscelazione di rifiuti tra loro e/o con altri materiali, realizzata allo scopo di diluire il contenuto di contaminanti così da rendere assoggettabili al recupero partite di rifiuti non dotate in origine di idonee caratteristiche;

g) i rifiuti in impianto devono essere gestiti per lotti, in modo che ne sia garantita la tracciabilità dal loro ingresso in impianto all'uscita dall'impianto come rifiuto selezionato e/o raggruppato, ovvero alla cessazione della qualifica di rifiuto e alla successiva cessione come materia o prodotto;

h) per quanto riguarda gli imballaggi misti provenienti da utenze commerciali e produttive (EER 15.01.06), la Ditta deve effettuare delle analisi merceologiche per ciascun conferitore da eseguire con cadenza biennale e comunque ogni volta che intervengano modifiche sostanziali nel processo produttivo di origine di tali rifiuti.

5. In caso di incidenti (ad esempio incendi e/o accidentali fuoriuscite di liquidi oleosi) la Ditta deve porre immediatamente in essere tutte le misure volte a limitare il danno e l'eventuale inquinamento, rimanendo fermi gli obblighi di cui agli artt. 242 e 249 del D.Lgs 152/2006.

6. La Ditta deve garantire la presenza nell'impianto di un deposito di materiali atti all'assorbimento di liquidi inquinanti in caso di sversamenti accidentali e/o incidenti di cui al punto precedente.

Chiusura e dismissione dell'impianto

1. In caso di chiusura e dismissione dell'impianto devono essere adottate le procedure e le azioni previste dal Piano di Ripristino Ambientale presentato in data 21/02/2011, assunto al protocollo n. 18137/2011 del 22/02/2011 e già approvato con D.D.P. n. 462/2011 del 26/08/2011.

SEZIONE C. GESTIONE DELLE ACQUE REFLUE INDUSTRIALI E AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO

1. La Ditta Tre Emme S.r.l. Srl con sede via Luigi Giulietti, 9 – Novara, è autorizzata allo scarico delle acque di dilavamento meteorico provenienti dalle linee di trattamento delle acque meteoriche di dilavamento di prima e seconda pioggia dell'impianto di depurazione a servizio del piazzale destinato all'attività di recupero rifiuti, con recapito nella Roggia Moranda, alle seguenti condizioni:

   a) gli scarichi devono essere conformi ai limiti previsti dalla tabella A del D.M. 30/07/1999, in particolare per il parametro "piombo" i limiti da rispettare sono quelli indicati nella sezione 4;
   b) i limiti di accettabilità degli scarichi non possono in alcun modo essere conseguiti mediante diluizione ai sensi dell'art. 101 del D.Lgs. 152/2006;
   c) le analisi di controllo dei limiti di accettabilità devono essere effettuate da un professionista abilitato, con cadenza:
      c.1) semestrale sul refluo in uscita dalla linea di trattamento delle acque meteoriche di dilavamento di prima pioggia per almeno i seguenti parametri: pH, solidi sospesi totali, COD, piombo e idrocarburi totali. Con cadenza annuale deve essere valutato il saggio di tossicità acuta;
      c.2) annuale sul refluo in uscita dalla linea di trattamento delle acque meteoriche di dilavamento di seconda pioggia per almeno i seguenti parametri: pH, solidi sospesi totali, COD e idrocarburi totali.

   I referti analitici devono essere conservati presso la sede dello stabilimento, a disposizione dell'Autorità di controllo;
   d) gli scarichi devono essere accessibili all'autorità competente per il controllo a mezzo di appositi pozzetti, con capacità di almeno 50 L e, comunque, idonei a permettere il campionamento automatico nelle 3 ore.

2. Il lavaggio dei filtri e la loro sostituzione, nonché la pulizia e la manutenzione delle due linee di trattamento dell'impianto di depurazione, vanno effettuate regolarmente e a scarichi inattivi. In particolare le vasche di decantazione e disoleazione devono essere mantenute in efficienza, mediante periodici svuotamenti e pulizie, in maniera da evitare che l'eccessiva presenza di fanghi e oli pregiudichi l'efficacia del processo di depurazione. Tali operazioni devono essere registrate nel quaderno di manutenzione. Deve, inoltre, essere garantita la tenuta idraulica delle vasche e devono essere adottati tutti gli accorgimenti e precauzioni volte a impedire spanti accidentali sul suolo e nel sottosuolo.
3. È vietato immettere nelle reti di raccolta e di scarico delle acque meteoriche, nelle due linee di trattamento dell'impianto di depurazione, reflui diversi da quelli previsti nell'autorizzazione.
4. Qualunque interruzione, anche parziale, nel funzionamento delle due linee di trattamento dell'impianto di depurazione deve essere comunicata a questa Amministrazione.
5. Le aree scoperte, in conformità alle prescrizioni previste all'art. 39, delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque, non possono essere utilizzate per finalità non previste dalla documentazione agli atti di questa Amministrazione. In particolare, le operazioni di conferimento, deposito e trattamento dei rifiuti, nonché lo stoccaggio dei rifiuti in attesa dei test analitici, devono essere attuate sopra la superficie impermeabilizzata.
6. La ditta deve effettuare, con regolarità e assiduità controlli sullo stato di conservazione dalla tenuta idraulica e stato di conservazione della superficie pavimentata, delle strutture di contenimento e conferimento dei rifiuti, delle vasche, delle condotte e tubazioni, al fine di individuare prontamente eventuali perdite e/o fuoriuscite ponendo immediatamente in essere tutte le misure volte a contenere e arginare lo sversamento e l'eventuale inquinamento conseguente.

7. Gli eventuali scarti e i rifiuti generati dall'impianto di depurazione, qualora venissero depositati all'esterno, devono essere stoccati in maniera tale da impedire che il dilavamento meteorico degli stessi rechi pregiudizi all'ambiente.
8. L'ARPAV è incaricata del controllo dell'osservanza del presente decreto, anche mediante accertamento analitico per verificare il rispetto dei limiti allo scarico.
9. Ogni modifica sostanziale dell'impianto o dello scarico deve essere preventivamente autorizzata.

RACCOMANDAZIONI E RICHIAMI NORMATIVI

Al fine di facilitare la ditta nella corretta individuazione dei codici EER dei rifiuti prodotti dall'attività secondo le disposizioni fornite dalla Decisione 2014/955/UE e dal D.Lgs. 152/2006 si ricorda che:

- ai rifiuti esitati dal trattamento meccanico (mediante selezione e cernita) e dalla miscelazione di diversi codici EER omogenei per tipologia, risulta idonea l'attribuzione di un codice del capitolo 19.12.XX;
- lo scarto dell'attività di recupero può essere ricondotto al EER 19.12.12 qualora non sia ascrivibile ad un EER del capitolo 19 più adatto alla tipologia del materiale.

I rifiuti prodotti dalle attività di manutenzione dell'impianto vanno gestiti nel rispetto dei requisiti del deposito temporaneo.

La Ditta deve tenere appositi quaderni di registrazione dei controlli di esercizio eseguiti e degli interventi di manutenzione programmata e straordinaria sui macchinari, così come previsto dall'art. 28, comma 2, della L.R. 3/2000.

La presente autorizzazione è rinnovabile ai sensi dell'art. 208, comma 12 del D.Lgs 152/2006; la domanda di rinnovo deve essere presentata all'Amministrazione provinciale almeno centottanta giorni prima della scadenza.

Avvertenza per coloro ai quali il presente atto è inviato tramite posta elettronica certificata o fax.
La firma autografa è sostituita dall'indicazione del nominativo a mezzo stampa ai sensi dell'art.3, comma 2, del D.Lgs.39/93.
Il presente atto ha piena efficacia legale ed è depositato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Treviso.